



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 12/06/2014 con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 28959 del 25/09/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 5585 del 30/09/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'immobile risale al XVIII secolo e all'interno della struttura sono presenti, in discrete condizioni, strutture architettoniche come capriate in legno e pilastri in ferro originari e manufatti industriali dell'epoca relativi all'attività di macinazione produzione di farina e pane, quindi è molto probabile il rinvenimento di resti e strutture relative alle fasi più antiche del complesso. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo ed eventualmente impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori

### RITENUTO che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Edificio storico dell'Ex Panificio Militare**  
GENOVA  
Genova  
Cornigliano

Distinto al C.T. al  
Sez. 3 Foglio 78 Mappale 203 (parte) (ente Urbano)

di proprietà dell'Agenzia del Demanio, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio storico dell'Ex Panificio Militare risalente alla seconda metà del XIX secolo*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

rappresenta pertanto un prezioso e significativo esempio di edificio industriale del periodo, caratterizzato da elementi costruttivi di notevole valore architettonico e dalla presenza degli originari macchinari per la produzione, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Edificio storico dell'Ex Panificio Militare** in Genova Cornigliano, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 30/09/2014 con prot. 5585, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'immobile risale al XVIII secolo e all'interno della struttura sono presenti, in discrete condizioni, strutture architettoniche come capriate in legno e pilastri in ferro originari e manufatti industriali dell'epoca relativi all'attività di macinazione produzione di farina e pane, quindi è molto probabile il rinvenimento di resti e strutture relative alle fasi più antiche del complesso. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo ed eventualmente impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

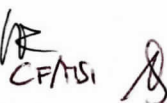
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 05 DIC. 2014

  
CFMSI

DDR 097/14

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Maurizio Galletti*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

GENOVA CORNIGLIANO / MON 51  
*Edificio storico dell'Ex Panificio Militare*

### **Relazione storico-artistica**

Il bene in oggetto appartiene al compendio ora denominato "Caserma Marabotto e Panificio Militare Campi" è sito nella zona periferica di Genova Cornigliano, in via Rolla civv. 3-5-9-11. L'intero complesso, originariamente di proprietà della Società Italiana di Panificazione, venne acquisito al Patrimonio dello Stato con atti pubblici del 13.05.1909 e 30.08.1910, per fornire adeguato vettovagliamento ai reparti militari presenti sul territorio ligure.

Il complesso quindi, originariamente destinato unicamente ad attività di produzione delle farine e del pane per scopi privati, con l'acquisto da parte delle autorità militari venne ampliato, oltre che per le funzioni produttive, anche per fornire alloggi al personale impiegato.

Il nucleo originario, corrispondente in linea di massima all'edificio oggetto della presente relazione, venne progressivamente ampliato con la costruzione di nuovi corpi di fabbrica destinati (oltre che alla produzione che era concentrata nell'area del complesso a nord di Via Greto di Cornigliano e corrispondente all'attuale mappale 203) anche alla funzione di caserma e presidio (quest'ultima concentrata nella zona a sud del compendio).

Mentre l'edificio originario del panificio presenta elementi architettonici e tipologici di notevole interesse, sotto il profilo storico-artistico, i restanti fabbricati del compendio, presumibilmente realizzati in seguito all'acquisto da parte del Demanio, sono caratterizzati da elementi costruttivi seriali, di scarso valore architettonico e quindi esclusi dal presente provvedimento.

L'edificio in oggetto, presumibilmente risalente alla seconda metà del XIX secolo, ospitava i forni per la cottura del pane al piano terreno, i silos (a tutta l'altezza del fabbricato) per il deposito del grano con il relativo locale di scarico al piano terra, il molino per la produzione della farina con sala motori, l'officina meccanica per la riparazione degli attrezzi, deposito farina e magazzino al piano terreno ed i macchinari per la macinazione al 1° al 4° piano.

L'edificio si articola su cinque piani fuori terra, con copertura a falde, ed è caratterizzato da una struttura portante di notevole valore architettonico, in quanto costituita da muratura perimetrale portante in pietrame, con orizzontamenti lignei sorretti, nella parte interna, da colonne in ghisa. Anche la struttura della copertura è costituita da capriate lignee, con tiranti metallici, di notevole valore tecnologico. All'interno sono ancora visibili gran parte degli originari macchinari per la produzione del pane, della farina e per la movimentazione dei carichi. Nonostante il prolungato abbandono l'edificio risulta ancora in buone condizioni conservative costituendo un pregevole esempio di edificio industriale della seconda metà del XIX secolo giunto pressoché integro ai giorni nostri.

All'intorno dell'edificio storico, meglio individuato nelle planimetrie allegate, vennero realizzati una serie di nuovi volumi, più bassi, con strutture in calcestruzzo cementizio armato e coperture piane al fine di ampliare gli spazi per l'attività produttiva. Tale strutture, presumibilmente risalenti alla prima metà del XX secolo non presentano le stesse caratteristiche architettoniche e costruttive di pregio del manufatto storico e, pertanto, vengono escluse dalla proposta di riconoscimento dell'interesse culturale.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

L'Edificio storico dell'Ex Panificio Militare risalente alla seconda metà del XIX secolo rappresenta pertanto un prezioso e significativo esempio di edificio industriale del periodo, caratterizzato da elementi costruttivi di notevole valore architettonico e dalla presenza degli originari macchinari per la produzione e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 19/09/2014

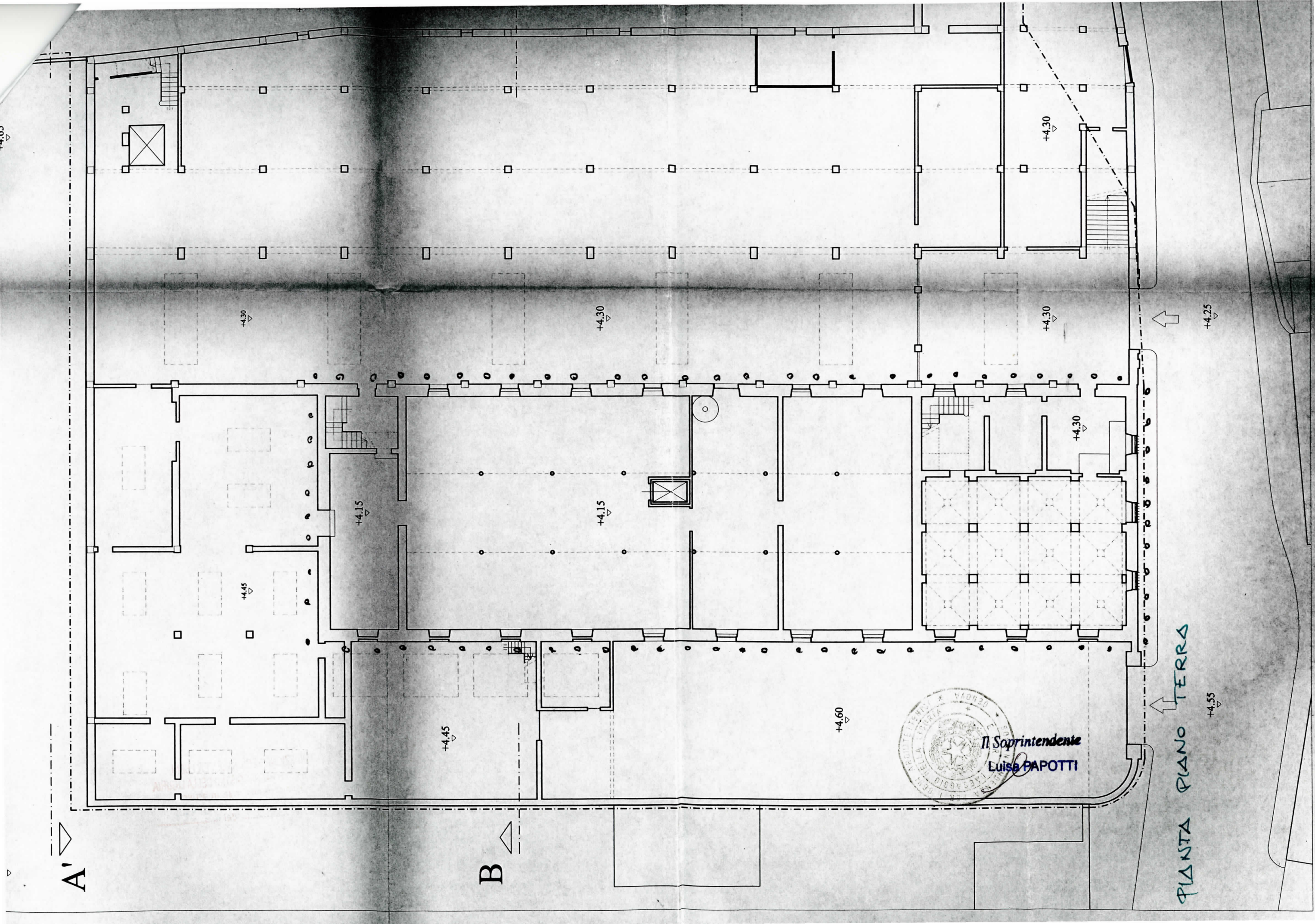
IL FUNZIONARIO DI ZONA  
*arch. Giuliano Peirano*



Il tecnico Incaricato  
*arch. Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

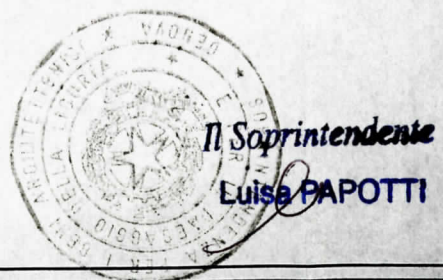
*Luisa Papotti*



A'

B

PIANTA PIANO TERRA



Il Soprintendente  
Luisa PAPOTTI

+4.05

+4.30

+4.30

+4.30

+4.30

+4.25

+4.15

+4.15

+4.30

+4.45

+4.45

+4.60

+4.55

A

B

PIANTA COPERTURE

+17.65

+15.05

+15.05

+11.80

+11.80

+4.25

+25.25

+26.00

+21.20

+24.85

+11.80

+21.20

+11.80

+9.92

+4.55



Il Soprintendente  
Luigi PAPOTTI

INVIATO ALLE SECONDE REGIONALI  
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO  
E PAESAGGIO